

SHIPPING

# Stefano Messina (Assarmatori) a Salvini: “No all'autonomia differenziata nei porti”. La replica del ministro: “Ma gli scali sono diversi fra loro”

L'intervento del presidente durante l'assemblea degli armatori aderenti a Confraspporto-Confcommercio

ALBERTO QUARATI

20 Giugno 2023 Aggiornato alle 12:001 minuto di lettura



L'intervento di Stefano Messina all'assemblea di Assarmatori

Roma - **"La legge portuale a noi va bene"** dice il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, nella relazione all'assemblea nazionale degli armatori aderenti alla Confraspporto-Confcommercio.

Rivolgendosi al ministro dei Trasporti e vicepremier Matteo Salvini, presente in platea, Messina sottolinea come l'intervento primario nella riforma dei porti, attualmente in cantiere, debba essere "il rafforzamento della Conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema portuale. **Diciamo invece no all'autonomia differenziata nei porti.** I porti devono avere una governance unitaria e

centralizzata, affidata al governo del Paese. Evitiamo scenari di differenza regolatoria tra un porto e l'altro".



L'intervento di Matteo Salvini

### **Salvini a Messina: "I porti non sono tutti uguali"**

"Sulle Autorità portuali ci sono sensibilità diverse - replica Salvini a Messina -. Sono sicuro che troveremo una sintesi, ma Civitavecchia non è uguale a Trieste, Genova non è Monfalcone... i porti tra loro sono diversi e hanno problemi diversi, penso ad esempio al tema dei dragaggi, che non si riescono a fare per un malinteso senso dell'ambientalismo. La Conferenza è stata riunita già diverse volte, ci sono milioni di investimenti bloccati dalla burocrazia per motivi assurdi, il colore del cemento o l'obbligo di piantumazione sulle aree industriali. Assarmatori torni al ministero e dialoghi con il viceministro Edoardo Rixi (presente in platea, appena tornato dal G7 in Giappone, ndr), il più competente, equilibrato e critico".